QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 28 Giugno 1947
Anno III - Num. 151
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-090, 45-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 160, Ann. finanziari e legali L. 160, Necrologie L. 70 (dir. fisso adesioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/37710): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5430, semestre L. 2770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Tre dubbi

Tre gravi interrogativi pesano sulle sorti della Conferenza apertasi ieri pomeriggio a Parigi. *Primo:* la Russia è intervenuta con l'intenzione di favorire oppure con quella di sabotare l'esecuzione del piano Marshall per la ricostruzione europea? *Secondo:* l'America è veramente disposta ad andare fino in fondo per il successo del piano stesso, sia dal punto di vista dollari, sia dal punto di vista impegni politici, che potrebbero anche avere un aspetto militare? *Terzo:* l'Inghilterra e la Francia sono, a loro volta, disposte a condurre a fondo, *in ogni caso*, l'impresa della organizzazione europea (dapprima sotto forma economica), anche quando essa dovesse ridursi all'Europa occidentale, settentrionale e meridionale, rendendo così, in ultima analisi ed a lunga scadenza un servizio alla stessa Russia?

Vano e illusorio sarebbe negare che su ciascuno di questi punti sussistano gravi dubbi, e debbano formularsi ampie riserve. L'adesione sincera della Russia ad un'intesa generale euro-peo-americana significherebbe un capovolgimento radicale delle direttive moscovite, quali appaiono e durano inalterate, non solo dalla fine della seconda guerra mondiale in poi, ma dalle origini stesse dello Stato sovietico: direttive ispirate al duplice obiettivo della «sicurezza» delle frontiere, in vista di un più o meno sinceramente temuto attacco «capitalista», e della rivoluzione mondiale in senso comunista. E' possibile sperare in un *revirement* così decisivo, il quale veramente assiderebbe la pace del mondo su basi granitiche? Perchè qualcosa di simile avvenisse, bisognerebbe, a nostro avviso, che fosse maturato rapidamente, in questi giorni, negli abitatori del Cremlino, quel processo mentale che noi ardimmo prospettare tempo addietro in un articolo intitolato: *Se Stalin cessasse...* e cioè: a seguito della vittoria del regime sovietico all'esterno e all'interno, i dirigenti si persuadono dell'adesione sincera e universale del popolo russo, anzi dei popoli slavi, all'ideologia comunista e ai suoi istituti, ormai incrollabilmente radicati; onde non ravvisano più alcun serio pericolo, *anzi scontano un aumento immenso del loro prestigio*, nella elargizione, all'interno, della libertà; nella eliminazione, all'esterno, della «cortina di acciaio»; ne consegue il libero scambio delle idee e dei prodotti fra Oriente e Occidente, il quale lancerà finalmente alla pacifica competizione, nonchè all'eloquenza spontanea dei risultati conseguiti, l'ultima parola fra capitalismo e comunismo. Se — come taluno accennò vagamente l'altro giorno — gli «occidentalizzanti» Litvinof e Maisky avessero accompagnato (o sostituito) Molotof a Parigi, forse si sarebbe potuto sognare, almeno per un istante, e nonostante i recenti eventi ungheresi, bulgari, ecc., questo sogno; che noi abbiamo voluto rievocare solo perchè *in esso, unicamente, risiederebbe la garanzia di un'intesa durevole, e senza sottintesi, fra Oriente e Occidente.*

* *

Escluso il sogno e stando alla realtà, è possibile che la Russia intervenga a Parigi con intenzioni ridotte e formate bensì, ma pur sempre moderatamente costruttive? Ciò dipenderà, come non ci stanchiamo di ripetere, dall'energia e dalla compattezza dell'Occidente nel perseguire i suoi propositi. E' bastato un pur modesto accenno di quest'energia e solidarietà — piano Marshall, convegno Bevin-Bidault — perchè il Cremlino accusasse il colpo, e fulmineamente accettasse di discutere. Ma purtroppo le prospettive in questo campo non ci sembrano interamente favorevoli (un po' meno, anzi, da qualche giorno a questa parte); e così rispondiamo al secondo e terzo dei nostri interrogativi. In America, il ministro del tesoro Snyder (sia pure smentendosi qualche ora dopo) ha considerevolmente attenuato la portata attribuita al piano Marshall; Truman, sia pure per diverse ragioni, è in lotta con il Congresso, il quale esiterà a profondere miliardi, per poco che l'unificazione europea appaia problematica. Se l'Inghilterra è finora unanime e decisa nella politica «europea», in Francia invece qualcosa accenna già ad oscillare: la questione tedesca, e in particolare la Ruhr — di cui giustamente gli americani vogliono fare il perno della comunità economica europea — sarà il pomo della discordia, su cui i russi abilmente giocheranno. Peccato che gli altri Stati europei — prima fra tutti l'Italia — non siano stati ammessi a Parigi, per controbattere, col peso della loro adesione massiccia, entusiastica e lungimirante, questi giochi pericolosi! Del resto, gli stessi anglosassoni, rispondendo con delle timide «note» ai «fatti compiuti» russi in Ungheria, Bulgaria, Romania, ecc., hanno rivelato ancora una volta la loro eterna esitazione. Sempre così, queste democrazie, ed è quasi fatale: per la loro debolezza congenita di governi dipendenti dall'opinione pubblica (debolezza politica e militare, che è bensì la loro gloria civile, ma che rende più frequenti le catastrofi), esse «incassano» due, tre, quattro volte, imbaldanzendo i totalitari; finchè, costrette finalmente a resistere su posizioni indebolite, rendono inevitabili le guerre; che magari poi vinceranno, ma a prezzo della rovina del mondo e della civiltà. Per questo, cioè per evitare simili sfasamenti, sarebbe così importante che la struttura democratica si estendesse a tutto il mondo.

Ricordate la grande partita a scacchi cui — esattamente se non peregrinamente — paragonammo l'attuale fase diplomatica? La prima mossa, americana, fu la dottrina Truman; la seconda, russa, furono il fallimento di Mosca e i «colpi» ungherese, bulgaro, ecc.; la terza, il cosiddetto piano Marshall, e il convegno Bevin-Bidault; la quarta, l'adesione russa alla conferenza di Parigi. Siamo ora in attesa della quinta mossa: se l'Occidente non si mostrerà deciso a costituire, *quand même e coûte que coûte*, la Europa, noi temiamo forte ch'essa si risolverà, non tanto in una vittoria sovietica quanto in una sconfitta della pace. «Questa è l'ultima occasione che si offre all'Europa», si sono affrettati a riconoscere e a dichiarare tutti gli statisti occidentali oggi convenuti a Parigi: guai se i fatti non seguiranno alle parole.

**Filippo Burzio**

### La carta annonaria attuale vale anche per luglio

Roma, 27 giugno.

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di luglio avverrà in tutti i Comuni mediante l'uso dei residui buoni della carta annonaria del quadrimestre marzo-giugno che saranno precisati dalle Sepral con comunicati di carattere locale.

### L'ultima speranza per l'Europa divisa

## A Parigi si lavora in segreto

*La prima riunione dei tre ministri degli esteri è durata quattro ore - Molotov intenderebbe sollevare la questione tedesca?*

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 giugno.

*Si sperava di poter avere stasera una prima impressione sulle possibilità di accordo fra inglesi, francesi e russi a proposito della ricostruzione europea. La stampa era stata convocata per le ore 22 al «Quai d'Orsay», ma quando i giornalisti francesi e stranieri si sono presentati all'ora prestabilita, non solo hanno trovato porte chiuse, ma sono stati invitati dal servizio d'ordine a non avvicinarsi troppo alle automobili con bandierina britannica e sovietica ferme nel cortile del palazzo.*

*Da un'indiscrezione si apprendeva poco dopo che uno dei tre Ministri degli Affari Esteri — pare sia Molotov, ma nessuno lo vuol affermare ufficialmente — aveva chiesto sin da stamane di lavorare nel più gran segreto. La proposta è stata accettata dagli altri due nel pomeriggio. Siamo dunque dinanzi ad una congiura del silenzio. Solo alla fine della conferenza verrà diramato un comunicato ufficiale. Durante le conversazioni, nulla.*

### Nella Sala dei pappagalli

*La conferenza è cominciata, come previsto, poco dopo le ore 16. Il primo ad arrivare al «Quai d'Orsay» è stato Bevin in una superba «Rolls Royce» assieme all'ambasciatore Duff Cooper. Lo seguiva a cinque minuti d'intervallo Molotov accompagnato dall'ambasciatore sovietico in Francia e da un delegato in divisa militare. Scortato, come di consueto, da una solida guardia di corpo, Molotov ha raggiunto i colleghi francese ed inglese nella Sala dei Pappagalli. I tre uomini di Stato si sono sottoposti di buon grado alle esigenze dei fotografi e delle attualità cinematografiche e poi è stata chiusa la porta, dietro la quale verrà decisa la sorte dell'Europa.*

*Verso le 20,30, dopo quattro ore di discussione, gli uscieri hanno fatto avanzare le macchine. Molotov è apparso per primo con un mezzo sorriso impenetrabile sulle labbra. All'uscita di Bevin i giornalisti si sono precipitati. Davvero, hanno chiesto, non c'è modo di sapere nulla? Bevin ha sorriso con quell'aria di buontempone che gli è solita ed ha detto: «A Parigi fa più caldo che a Londra».*

*Ognuno ha capito che era inutile insistere.*

*Gli ambienti del Quai d'Orsay osservano un silenzio ufficiale cui ognuno dà una interpretazione propria. Si sa soltanto che una seconda seduta avrà luogo domani alle ore 16.*

### Illazioni e indiscrezioni

*Si crede che all'inizio della seduta odierna Bidault (al quale il Consiglio dei Ministri francese ha dato carta bianca) abbia proposto la creazione immediata di Comitati economici specializzati, di cui l'ambasciatore francese a Washington ebbe già a parlare col generale Marshall. Bidault avrebbe pure sottolineato la necessità di stabilire immediatamente un bilancio della situazione economica europea e di rivolgersi soltanto successivamente agli Stati Uniti per chiedere loro di colmare il «deficit».*

*Quanto alle intenzioni russe, l'importanza della delegazione sovietica, le conversazioni che Molotov ebbe ieri a Berlino passando da tale città e l'intenso agitarsi da alcuni giorni dei capi di partito tedeschi nella zona sovietica, sono interpretati come altrettanti indici che Molotov voglia proporre la creazione di un governo centrale provvisorio in Germania. Ma non sono queste, come tante altre, a causa del silenzio ufficiale dei tre, che illazioni od indiscrezioni non confermate. Una cosa sola è certa. Come ha detto il deputato laburista Crossman al corrispondente di* Le Monde *a Londra, l'attuale conferenza è l'ultima possibilità offerta alle nazioni europee per unirsi od intendersi.*

*Molto discusse negli ambienti politici e diplomatici sono state le interpretazioni sovietiche del piano Marshall date dalla Pravda e dalla rivista Tempi nuovi che rappresentano il pensiero ufficiale del governo sovietico.*

*La rivista Tempi Nuovi pubblica oggi un commento sulla conferenza di Parigi che differisce notevolmente da quello della Pravda. Mentre quest'ultima ha affermato che il piano Marshall è motivato dal desiderio americano di «trovare una via di uscita alle difficoltà economiche», Tempi Nuovi scrive che l'aiuto americano all'Europa gioverebbe ad ambo le parti. La rivista afferma che il fattore principale per la buona riuscita della conferenza di Parigi è costituito dalle condizioni e dalla natura dell'aiuto americano che, secondo il periodico, sono stati finora troppo vaghi.*

*Il periodico rileva che quando pervenne all'Unione Sovietica l'invito francese a partecipare alla conferenza di Parigi, in esso si sottolineava come lo scopo del convegno fosse puramente economico. Tuttavia i sostenitori del blocco occidentale lo interpretano in maniera diversa. Considerano, cioè, il piano Marshall come il primo passo verso la realizzazione dell'obiettivo di Churchill: la creazione di una federazione europea occidentale. Il periodico conclude: «Non vi è dubbio che se si tratterà di misure economiche importanti, dirette cioè a rafforzare l'economia europea, i rispettivi popoli e governi daranno il loro completo appoggio.*

**m.**

### Nuovi accordi stipulati per l'emigrazione in Francia

Roma, 27 giugno.

In una riunione della Commissione mista italo-francese è stato deciso, su richiesta italiana che, a partire dall'agosto, il collocamento di operai italiani desiderosi di recarsi in Francia sarà fatto sempre ed esclusivamente in Italia, nel centro di reclutamento, previo accertamento dell'idoneità professionale. Il lavoratore conoscerà perciò, e senza rischio di declassamento una volta giunto in Francia, quale mestiere, categoria, salario gli saranno assegnati, e in quale località. Tutti i minatori espatriati in Francia potranno trasferire in Italia dal 1.o luglio fino al 75 per cento del loro salario, in luogo della percentuale più bassa stabilita dall'accordo di emigrazione. Per i non minatori la percentuale è portata dal 50 al 55 per cento.

## La signora Peron dal Papa

*Sul lungo vestito nero portava la decorazione di Isabella la Cattolica - Il dono di Pio XII: un rosario rilegato in oro*

Roma, 27 giugno.

Il Papa stamattina ha regalato alla signora Peron un rosario rilegato in oro ed ha trattenuto l'ospite a colloquio per una ventina di minuti; poi sono stati ammessi alla presenza del Pontefice i personaggi al seguito della consorte del Presidente della Repubblica argentina e a tutti il Papa ha rivolto un caloroso fervorino in lingua spagnuola. Anche nel colloquio privato con la presidentessa Pio XII ha parlato in spagnuolo.

La signora appariva bellissima, in una lunga veste nera, coperta di un velo nero lungo e sciolto che aveva appuntato a metà della nuca. I capelli biondi si alzavano in una pettinatura composta sopra la fronte, il viso era di una incantevole morbidezza nel pallore delicato. I cronisti che già l'avevano veduta il giorno prima all'arrivo all'aeroporto di Ciampino sono stati concordi nell'asserire: «Oggi è più bella». E' arrivata nel cortile di S. Damaso pochi minuti prima delle 11 a bordo di una automobile dell'ambasciata argentina presso la S. Sede. Il sole abbacinante la sbiancava e faceva scintillare gli ori dei ricami sulle uniformi diplomatiche.

Ricevuta nella sala Clementina da mons. Federico Callori di Vignale, protonotario apostolico, fu accompagnata nella sala dei gendarmi e in quella d'angolo, attraversò gli ambulacri e l'anticamera solenni e fu ammessa finalmente nella biblioteca privata del Papa davanti al quale si inginocchiò reverente.

Seguirono i colloqui che ho già detto, secondo il cerimoniale che si usa in Vaticano per il ricevimento privato delle consorti dei Capi di Stato; seguirono il fervorino e la benedizione, la visita alle sale dell'appartamento Borgia, alla cappella Sistina e alla sala Ducale e regia. Quindi entrò nella basilica.

Una piccola folla di entusiasti ammiratori attendeva il breve corteo nell'atrio di San Pietro. Applaudirono a lungo, gridarono ripetutamente «Viva l'Argentina». La signora, rispondendo graziosamente con un modesto cenno del capo, percorse la navata fino alla cappella del Santissimo Sacramento e stette in preghiera qualche minuto su un inginocchiatoio di broccato rosso. Poi tornò al centro della navata, avanzò fino all'altezza della cappella della Vergine, si fermò ancora in preghiera, e si diresse verso il baldacchino del Bernini inginocchiandosi la terza volta davanti alla tomba di S. Pietro. Quindi uscì dalla chiesa.

Camminava lentamente, sul nero della veste brillava la ricca spilla della decorazione di Isabella la Cattolica che le hanno dato in Spagna e gli occhi che i cronisti si contrastano nel definire color cannella o color camoscio si volgevano dolcemente sulla folla che applaudiva al passaggio.

**v. g.**

### LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Il pane a lire 56 dal 1° luglio

**L'indennità di caro-pane portata a lire 304 mensili per ogni membro della famiglia**

Roma, 27 giugno.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nel pomeriggio di oggi al Viminale, ha preso atto con compiacimento che il Capo dello Stato ha accolto il desiderio del Paese, espresso attraverso i suoi rappresentanti, di rimanere al suo posto.

Subito dopo è stato introdotto nella sala del consiglio l'Alto Commissario per l'alimentazione, prof. Ronchi, il quale ha fatto un'ampia relazione sulle prospettive della nostra situazione alimentare, con particolare riferimento al raccolto granario in corso, che purtroppo è deficitario e richiederà un'oculata politica alimentare.

### La decisione dell'aumento

Nel quadro di tale relazione, il Consiglio ha fissato che, a decorrere dai primi giorni del prossimo mese di luglio, il prezzo del pane venga aumentato di lire 15 al chilogrammo; quindi esso sarà portato a lire 56 complessive. In effetti nell'aumento di quindici lire sono comprese lire 2 per il dato di panificazione. Quest'ultima cifra potrà subire qualche lieve variante risultante da determinazioni dei comitati dei prezzi.

In conseguenza dell'aumento, l'indennità di caro-pane per gli statali, per i dipendenti delle aziende private e per le categorie che godono di trattamento assistenziale (iscritti, cioè, negli elenchi dei poveri, congiunti di militari di leva o trattenuti, congiunti di prigionieri e di civili deportati, profughi, sfollati e sinistrati di guerra, rimpatriati dall'Africa e dall'estero e congiunti di cittadini residenti in Africa o all'estero e infine reduci che usufruiscono dell'assistenza prevista dal D. L. 16 febbraio 1946 n. 28) viene elevata a lire 304 mensili; l'aumento sarà corrisposto per il titolare e per ogni membro della famiglia a carico.

In tal modo i ceti non abbienti non avranno ulteriori oneri nei loro bilanci familiari. In una nota ufficiosa di carattere esplicativo viene precisato che la deliberazione di eliminare il prezzo politico del pane fu adottata dal precedente Governo senza opposizione, ma col positivo consenso dei partiti socialista e comunista. I socialisti fusionisti anzi fecero dell'abolizione dei prezzi politici un cardine delle rivendicazioni di politica economica, ponendola come primo dei quattordici punti del «piano Morandi». A sua volta l'organo comunista — e la nota ufficiosa lo dice a chiare lettere — «nel dare con grande rilievo la notizia del provvedimento metteva in evidenza che il prezzo privilegiato veniva ad essere abolito per i ceti abbienti».

### Il grano agli ammassi

Con il nuovo aumento viene coperto il prezzo economico del pane riferito soltanto al prezzo del grano della precedente campagna. In effetti attualmente, dato il nuovo prezzo corrisposto per il grano agli ammassi, resta ancora a carico dello Stato un onere di circa 2600 lire al quintale-grano, di cui 2500 lire per il prezzo del grano e cento lire di imposta sull'entrata. Infatti, mentre per la scorsa campagna granaria il prezzo di cessione ai mulini del grano era di lire 3669,80, attualmente tale prezzo viene ad essere di lire 6600,20. Pertanto, mentre con il nuovo prezzo del pane che va in vigore dai primi di luglio lo Stato praticamente si è sgravato di 27 miliardi all'anno (in tale cifra è considerata anche la cifra che lo Stato paga per indennità caro-pane) viene ora a sostenere il nuovo onere di lire 2500 al quintale-grano che graverà per la prossima campagna granaria interamente sul bilancio dello Stato.

### I commissariati alloggi

Il Consiglio ha poi discusso ed approvato in linea di massima il progetto riguardante i commissariati alloggi. Esso dovrà subire qualche perfezionamento; sono stati all'uopo delegati il Ministro dell'Interno e quello della Giustizia. Si sa già che la principale modificazione consisterà nel fatto che i commissariati potranno svolgere la loro attività nei comuni con popolazione superiore ai centomila abitanti e non ai cinquantamila come fissava il progetto. Inoltre si stabilisce che i commissariati potranno funzionare solo in seguito a deliberazione dei consigli comunali che ne autorizzeranno l'esistenza.

Il ministro della Difesa ha quindi sottoposto ai colleghi un lungo elenco di ufficiali delle tre forze armate che erano stati radiati dai ruoli. Egli ha riferito che il Consiglio di Stato ha accolto il loro ricorso non giudicando sufficiente per la radiazione, il giudizio delle Commissioni di epurazione. Il solo giudizio ritenuto sufficiente è la condanna delle Corti di Assise. Di conseguenza il Consiglio ha autorizzato la riammissione nei ruoli di tali ufficiali che saranno tuttavia sottoposti ai Consigli di disciplina.

Il Consiglio ha quindi approvato, oltre ad alcuni affari di ordinaria amministrazione ed a taluni provvedimenti di bilancio, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di D. L. che estende al personale ferroviario dal 1.o luglio p.v. l'assistenza malattia a cura dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali; uno schema di D. L. che proroga al 30 settembre 1947 le norme sul blocco dei prezzi delle merci e dei servizi nella previsione che per tale epoca sia possibile avere un orientamento che consenta una revisione generale della politica del Governo in ordine al problema dei prezzi; uno schema di provvedimento col quale temporaneamente si consente ai reduci di essere ammessi ai concorsi per esami anche se per due volte non abbiano riportato l'idoneità, così come è stato fatto per i reduci dell'altra guerra.

La seduta ha avuto termine verso la mezzanotte.

### 147 miliardi di spese militari

Roma, 27 giugno.

La commissione delle finanze e tesoro ha esaminato oggi un'ultima nota di variazione dei bilanci militari in conseguenza della quale l'ammontare delle spese militari per il corrente esercizio raggiunge la somma di 147 miliardi di lire.

### Seimila uomini contro i fuorilegge in Sicilia

## Il braccio destro di Giuliano ucciso

*Al lume di una candela una scena da Grand Guignol*

Palermo, 27 giugno.

*L'arma dei carabinieri di Alcamo stanotte, e precisamente verso le ore 3,30, alla periferia della frazione di Canape, veniva a conflitto con cinque banditi capeggiati dal famoso e tristamente noto Antonino Ferreri, di anni 25, da Palermo, soprannominato «Fra Diavolo», braccio destro del bandito Giuliano, più volte condannato in contumacia e l'ultima all'ergastolo.*

*Il Ferreri, insieme ai suoi accoliti, si gettava nella mischia senza esitazione e con baldanzosa temerarietà. Dopo accanita lotta, protrattasi per più di mezz'ora, la banda veniva letteralmente distrutta. Dei cinque, un solo bandito sopravviveva e costui era proprio il Ferreri, che veniva trasportato in caserma. Fra Diavolo, che era stato ripetutamente ferito in varie parti del corpo, dichiarava in tutta confidenza all'ufficiale che lo interrogava di essere al servizio dell'ispettorato generale di P. S. onde facilitare il compito delle forze dell'ordine nella cattura del bandito Giuliano. Pregava poi il comandante dei carabinieri di condurlo a Palermo e di non mettergli le manette. Questo conciliabolo, che avveniva alla tenue luce di una candela, essendo la stazione dei carabinieri priva di energia elettrica, assumeva la tragicità di certe scene da film.*

*L'ufficiale era indeciso e dubitava delle asserzioni del bandito ma, date le menomate condizioni fisiche di questi, non poteva nutrire seri timori. Senonchè Fra Diavolo, malgrado le molteplici ferite, riusciva, nel corso della conversazione, a strappare dalla cintola dell'ufficiale la pistola ed a spararg[li] contro alcuni colpi. L'ufficiale però non era meno scaltro del bandito: aveva a portata di mano un'altra pistola e non esitava un istante a scaricarla sul delinquente, freddandolo. Nelle tasche del bandito venivano trovate 250 mila lire e un cronometro d'oro.*

*Degli altri 4 morti, due sono stati subito identificati per Vito Ferreri di anni 44, padre di Fra Diavolo, ed Antonino Forace, cognato dello stesso.*

*Tornati sul luogo del conflitto, i carabinieri potevano rastrellare 10 pistole e alcuni mitra.*

*Giuseppe e Fedele Pianelli, rispettivamente di anni 23 e 27 da Montelepre sono gli altri due banditi freddati e sono stati identificati dai famigliari nel pomeriggio di oggi. Alla banda sono da attribuirsi gravissimi delitti, quali sequestri di persona, estorsioni a mano armata e rapine commesse, nella maggioranza, in provincia di Trapani. Proseguono intanto attivissime le battute anche nelle altre zone. Si calcola che circa seimila uomini dell'ordine, muniti di autoblinde e di tutti i più moderni mezzi di guerra, siano scesi in campo per debellare i fuorilegge che infestano la Sicilia.*

### Riserbo sulle indagini

Roma, 27 giugno.

Nessun elemento nuovo in merito alle indagini per i fatti di Sicilia è pervenuto al Ministero degl'Interni.

Nel pomeriggio, proveniente da Palermo, è tornato in aereo, a Roma il capo della polizia dott. Ferrari. Egli si è recato subito al Viminale per riferire al Ministro dell'Interno sullo stato delle indagini e sulle operazioni in corso contro i fuori legge. L'on. Montalbano, deputato comunista di Palermo, tornato stamane dalla Sicilia, parlando circa le operazioni contro il banditismo politico, ha precisato che egli ha presentato a carico dell'ispettore generale di P. S. in Sicilia, Messana, denuncia al procuratore generale di Palermo per le inopportune confidenze fatte a proposito dell'inchiesta sui fatti di Sciacca e di Piana della Ginestra. La denuncia si richiama all'articolo 326 del codice penale circa «le rivelazioni sui segreti d'ufficio per fatti di natura segretissima».

### *Al campione d'Italia la più lunga tappa del Tour*

## Spettacolosa vittoria di Ronconi

**Il "tricolore,, 2° in classifica a un minuto da Vietto; Brambilla 3° - I ritiri di Bizzi e Bertocchi**

(*Nostro servizio particolare*)
Lussemburgo, 27 giugno.

Dopo essersi difeso tenacemente nel corso delle due prime tappe, superando le difficoltà del tremendo «pavé» del nord e resistendo all'offensiva scatenata dai belgi e dagli olandesi, dagli svizzeri e dai francesi, Aldo Ronconi, «tricolore» d'Italia e vedetta della squadra azzurra, ha dato oggi battaglia ai cento campioni del Giro di Francia e la sua azione nel finale della più lunga tappa è stata così decisa, irresistibile, travolgente, che nessuno ha potuto resistergli.

La nota dolorosa della giornata è costituita, per la squadra italiana, dai ritiri di Bertocchi e di Bizzi. Dopo poco più di 15 chilometri di corsa, Bertocchi ha accusato una improvvisa crisi più che altro morale, ed è salito su di una macchina al seguito.

La partenza è stata data alle 7,40. Subito i corridori si sono trovati alle prese con il «pavé» ed il francese Delille, della squadra regionale del Nord-Est è senz'altro partito di scatto come se la tappa fosse di pochi chilometri e non di 314!

A Dinant (82 km.) Delille ha già sei minuti di vantaggio. Al transito della città Bizzi, ansimante sotto la canicola, ormai privo di ogni energia, scende di macchina e abbandona. Al suo fianco l'olandese De Korver lo imita strappandosi il numero dalla maglia. Altri abbandoni seguiranno poi. Intanto Delille aumenta il suo vantaggio e a Givet (km. 105) conta già undici minuti di anticipo. Indietro gli abbandoni si susseguono epidemici: è il neo campione di Francia Paolo Neri a fermarsi, poi Danguillome, Pernac, Macorig. Pochi chilometri dopo anche Impanis, il grande favorito dei belgi, scenderà di macchina, ma Karel Steyaert riuscirà a persuaderlo a risalire sulla bicicletta e a continuare.

Si passa ad Harquis con un'ora e un quarto di ritardo sull'orario previsto. Delille è sempre al comando con 10'50" di vantaggio sul primo gruppo.

A Sedan il francese Diot scatta e si lancia all'inseguimento, imitato da Bourlon.

Al 200° chilometri, al passaggio per Carignan, una maglia azzurra si porta decisamente al comando: la tregua è finita. E' Ronconi, che, con un poderoso allungo, si stacca dal gruppo. Il regionale Latorre riesce a stento a prendere la sua ruota e i due si lanciano all'inseguimento. Nel plotone i francesi hanno sentito il pericolo e, guidati da Vietto, tentano il ricongiungimento. Ma l'andatura di Ronconi, magnifica per regolarità, è così facile che in una diecina di chilometri ha già preso trenta secondi alla maglia gialla. In questo momento la corsa ha la seguente fisionomia: primo è Delille; a 9'40" Diot; a 12'13" Bourlon; a 14'35" Ronconi e Latorre; a 15'5" il plotone di Vietto. L'italiano, bene coadiuvato da Latorre, che poi piegherà di botto, piomba su Bourlon che regge soltanto pochi chilometri. Poco dopo Ronconi, ormai solo nello sforzo, supera Diot sfinito. Dinanzi all'italiano non c'è più che Delille, ora, il quale dà segni di fatica. Lo scarto tra i due diminuisce. Indietro il plotone, sotto l'impulso di Vietto, che sente la maglia in pericolo, si avvicina. A Montmedy (km. 244) Ronconi raggiunge finalmente Delille e i due hanno poco più di un minuto di anticipo sul plotone che rinviene forte. Ronconi continua la sua azione mentre Delille riunisce le sue ultime energie per conservare il contatto con l'italiano. Ma a Longuyon (chilometri 249) Ronconi transita già solo 1'25" di anticipo su Delille che ormai non ha più energia, e 2'30" su Vietto, Chotte, Cogan, Camellini e un plotoncino.

All'arrivo si avranno i risultati dello sforzo solitario, si potrebbe quasi dire contro il cronometro, del «leader» degli azzurri: egli ha ripreso 6' e 31" a Vietto! Con il minuto di abbuono quale primo arrivato, Ronconi è ora a soli 1'22" dalla maglia gialla.

**E. Bini**

**Ordine d'arrivo:** 1. Ronconi Aldo (Italia), che compie i 314 Km. in ore 10,56'13"; 2. Cogan (Francia-Ovest) 11,4'47"; 3. Camellini (Italia) 4. Brambilla (Italia); 5. Vietto (Fr.) 11,5'44"; 6. [illegible] (Italia) 11'10"21"; 7. Latorre, 11,10'36"; 8. Robic, 11,14'14"; 9. Diot; 10. Leo Weilenmann; 11. Cottur (Italia) 11,17'30". Tacca si è classificato 18° con 11,21'35"; 20. Corrieri, 11,25'53".

**Classifica generale:** 1. Vietto (Fr.) 23,5'30"; 2. Ronconi, 23,6'51"; 3. Brambilla, 23,13'50"; 4. Cogan, 23,16'25"; 5. Camellini, 23,17'40"; 6. Impanis, 23,20'32"; 7. Robic, 23,21'51"; 8. Weilenmann G., 23,21'55"; 10. Tacca, 23,37'46".

L'Italia è prima nella classifica per squadre.

ALDO RONCONI

### Londra allagata da un furioso uragano

Londra, 27 giugno.

E' scoppiato oggi nella zona di Londra il più furioso temporale che si ricordi a memoria d'uomo, in seguito a cui è stata resa impossibile ogni comunicazione per via radio con l'estero. Le frequenti e forti scariche elettriche, che balenavano nel cielo plumbeo con sinistri bagliori, hanno, a confessione degli addetti a telegrafi, «fatto letteralmente scomparire dai nastri i segni dell'alfabeto Morse». «Nei miei 40 anni di esperienza, — ha dichiarato un funzionario, — non ho mai potuto testimoniare scariche così potenti». Le abbondantissime precipitazioni hanno allagato le vie della Metropoli, immobilizzando le vetture sulle strade, che sembravano dei canali navigabili. Gli uffici pubblici ed i negozi sono stati chiusi perchè allagati e perchè l'accesso ad essi è stato reso impossibile.

### Violento cozzo di autotreni

**Un morto e 19 feriti gravi**

Verona, 27 giugno.

Due autotreni, carichi di 170 donne bresciane che si recavano in pellegrinaggio a Padova e Venezia, sostavano, all'una e mezza della scorsa notte, in curva, a San Martino Buonalbergo, per il guasto di un motore. Dopo pochi minuti, entrava, velocissimo, nella curva, proveniente da Vicenza, un autotreno carico di sale che andava a investire uno dei rimorchi schiacciandolo contro la motrice, la quale, a sua volta, sfondava il portone di una casa. Delle pellegrine, tale Giuseppina Zamacchi, di anni 56, rimase maciullata; altre 19 riportarono ferite gravi. Le ferite furono trasportate all'ospedale di Verona ove, a molte di esse, i chirurghi hanno dovuto amputare gli arti. L'autista investitore, G. Capellano è stato arrestato.

### La seduta della Costituente

## Autonomia alle regioni con funzioni e poteri propri

Roma, 27 giugno.

La Costituente ha ripreso i lavori. Dopo la presentazione del disegno di legge per la ratifica del trattato di pace prosegue il dibattito sul progetto di costituzione. L'ar. 106 viene approvato nella seguente dizione:

«*La repubblica italiana una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali. Attua nei servizi che dipendono dallo Stato un ampio decentramento amministrativo. Adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento*».

Segue quindi un'ampia discussione al termine della quale l'art. 107 riceve sanzione favorevole nel seguente testo:

«*La Repubblica si riparte in regioni, provincie e comuni*».

Si passa poi all'esame dell'art. 108 sullo statuto delle regioni. Molti oratori intervengono presentando vari emendamenti, dopo di che il testo definitivo risulta del seguente tenore:

«*Le regioni sono costituite in enti autonomi con propri poteri e funzioni secondo i principii fissati nella Costituzione. Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino, all'Alto Adige, al Friuli, alla Venezia Giulia e alla Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia secondo statuti speciali adottati mediante leggi costituzionali*».

Alle 20,40 la seduta è tolta. Domani verrà presentata alla Camera la relazione degli «undici» e si continueranno quindi le discussioni sul progetto di costituzione. Nella seduta di lunedì avrà luogo lo svolgimento di alcune interrogazioni ed in quella di martedì, probabilmente, sarà portato alla Camera il progetto di legge relativo all'imposta patrimoniale.

### Assolti i Generali M. Vercellino e V. De Paris

Roma, 27 giugno.

Il 5 ottobre 1946 il Trib. militare di Roma assolveva il gen. Mario Vercellino, già comandante della 4a Armata, dalle imputazioni di abbandono di comando e di aver favorito le operazioni militari del nemico.

Contro la sentenza ricorreva il Proc. Gen.

Il ricorso è stato discusso oggi davanti al Trib. supremo militare e questo uditi i difensori on. Villabruna e prof. Manassero, ha confermato la sentenza di assoluzione.

E' stato pure assolto dal Trib. militare il generale di divisione Vittorio De Paris, accusato, quale superiore in grado al comando del presidio di Aquila, di non aver esperito ogni mezzo per impedire lo sbandamento delle truppe al sopraggiungere dei tedeschi dopo l'8 settembre.

### Tragica scena di sangue fra due tubercolotici

Trento, 27 giugno.

Stamane, alle 10, in un sanatorio di Arco, uno dei degenti, certo Domenico Suisi, da Brindisi, si avventava furiosamente contro un suo compagno di sventura, certo Giovanni Leonarduzzi da Taranto, colpendolo a colpi di coltello alla schiena ed al petto e facendolo stramazzare al suolo in un lago di sangue. Gli altri degenti, che avevano assistito alla fulminea scena, riuscivano a disarmare ed immobilizzare l'aggressore che, invaso da follia criminale, avrebbe sicuramente finito il suo avversario. Il ferito, trasportato all'ospedale, veniva sottoposto ad immediato intervento operatorio. Le sue condizioni permangono gravi. Dagl'interrogatori degli altri degenti si è potuto appurare che l'aggressore Suisi era notoriamente d'idee comuniste ed aveva spesso liti col Leonarduzzi, che era, invece, d'idee politiche opposte. Sembra che stamane, prima del diverbio, quest'ultimo abbia accennato sul piano le note di un inno. Ritenutala una sfida, il Suisi aveva perduto il lume della ragione e si era avventato contro l'avversario: è stato arrestato.

### Più di 800 prigionieri tornano dalla Jugoslavia

Ancona, 27 giugno.

Questa sera è entrato nel porto di Ancona il piroscafo jugoslavo Kosmaj, salpato all'alba da Spalato, recante a bordo 840 ex-prigionieri di guerra italiani, tra cui 61 ufficiali, ultimo gruppo di connazionali raccolti nei campi di concentramento della vicina repubblica balcanica.

Da testimonianze raccolte risulta che in Jugoslavia si trovano ancora pochissimi malati, i quali fra pochi giorni dovrebbero rimpatriare via terra.

# CRONACA CITTADINA

*Nell'ufficio del vice prefetto*

## Un farmacista infuriato mette k. o. un agente

Una violenta scenata accadeva alcuni giorni or sono in Prefettura. Il dott. Damonte, titolare di una farmacia in corso Vittorio Emanuele, che fa da anni il servizio di notte, veniva a sapere che uguai servizio avrebbe fatto la vicinissima farmacia n. 1 dell'Alleanza Cooperativa.

Il dott. Damonte protestava a più riprese in Questura e in Prefettura, avvertendo che un permesso del genere avrebbe dovuto essere rilasciato dalla direzione di sanità di Roma e aggiungendo che farmacie notturne sarebbero state più utili in periferia, ove non ne esistono.

Le sue proteste non avevano alcun esito e il dott. Damonte, constatando che la cooperativa n. 1 aveva aperto di notte, si recava la settimana scorsa da un funzionario di prefettura, elevando nuova formale ed energica protesta. Il funzionario lo inviava dal vice-prefetto, cioè nell'ufficio soprastante. Ma dopo qualche minuto, udendo grida formidabili e colpi ripetuti come di una sedia battuta sul pavimento, s'allarmava e spediva in tutta fretta, al piano di sopra, quattro agenti. Cos'era successo? Il dott. Damonte, esasperato, per rinforzare le sue eccezioni, andava trattando una sedia con una certa vigoria.

Gli agenti tentavano di calmarlo, ma il farmacista, infuriatosi, tirava un pugno ad uno di essi e lo metteva senz'altro a k.o. Dopo una lunga contestazione in questura, il dott. Damonte è stato rilasciato. Comunque la polizia si sta interessando del fatto per chiarirne i particolari e prendere decisioni in merito: ha intanto denunciato il dott. Damonte per oltraggio a pubblico ufficiale.

### Il padrone di casa contro il col. Paolucci

Un signore si è presentato ieri dal dott. Carone, che prosegue sempre le indagini per la vicenda nella quale è implicato il «colonnello», e gli ha parlato a lungo, elevando, appunto contro l'ormai noto ufficiale, accuse e sospetti. Egli ha detto di essere il proprietario dell'alloggio di corso Galileo Ferraris, ove attualmente abita il Paolucci.

Verso i primi del 1946 egli incontrava il colonnello e gli cedeva l'alloggio provvisoriamente, con la condizione di riaverlo a sua richiesta. Avendo bisogno di concludere un importante affare a Roma egli chiese all'ufficiale un appoggio: e il Paolucci — ha dichiarato il signore — lo accompagnò alla capitale, presentandolo agli onorevoli Lucifero, Togliatti, Bencivenga e Nenni: ma i favori sperati non giunsero e il signore, seccato, abbandonò il De Caliedi nella capitale.

Alcuni mesi dopo seppe dal colonnello che egli non sarebbe mai più ritornato in possesso dell'appartamento. L'ex-amico dell'ufficiale ha dichiarato inoltre che in quel tempo scomparve la sua «1100».

— Non voglio dire che il Paolucci me l'abbia rubata... Ma, dal momento che egli è sospettato di ricettazione di macchine, si può anche pensare che egli sappia qualcosa della mia automobile...

Queste le dichiarazioni del signor Garavini; e la polizia si interessa di accertare sin a qual punto tali asserzioni corrispondono a verità.

La nuova contingenza per i dipendenti del commercio a valere per giugno e luglio è la seguente: lire 505 al giorno (uomini sopra i 20 anni); 502,30 (18-20 anni); 393,40 (16-18 anni); 300,85 (sotto i 16 anni); 447,80 (donne sopra i 20 anni); 374,35 (18-20 anni); 313,35 (16-18); 290,85 (sotto i 16 anni).

*Manifestazioni della Moda*

### Modelli e vetture fuori serie

Nel quadro delle manifestazioni del Giugno Torinese l'Ente Moda, con la collaborazione dell'Automobile Club e del Gruppo carrozzieri, presenterà domani sera, alle ore 22, nella suggestiva cornice dei giardini di Palazzo Reale, una sfilata di modelli di note Case torinesi e milanesi, abbinati a carrozzerie fuori serie.

La manifestazione sarà una completa rassegna dei modelli e tessuti in voga nella stagione estiva e metterà in giusto rilievo i risultati raggiunti sia nel settore Moda che nel settore carrozzeria. Il Municipio ha provveduto il giardino di uno speciale impianto di luce sicchè la manifestazione riuscirà di grande eleganza.

### Temperatura: ieri 33,8

Il caldo aumenta: ieri il termometro ha segnato 33,8; la stessa temperatura registrata ieri l'altro a Roma. Il «bollettino meteorologico» ha dato queste cifre: mass. 33,8, min. 27,2, med. 29; press. 744,9, um. 46%. Vento calmo cielo in parte nuvoloso. Previsioni: Tempo in peggioramento; manifestazioni temporalesche isolate, più frequenti nella zona prealpina. Temperatura stazionaria.

## Denunciato per calunnia un medico del "R. Margherita"

Qualche mese dopo la liberazione perveniva alla Corte d'Assise straordinaria una circostanziata denuncia contro il prof. Vittorio Madon dell'ospedale infantile «Regina Margherita». In tale denuncia, a firma di certo Milani, si accusava il prof. Madon di aver ucciso a colpi di moschetto un partigiano ferito durante il periodo clandestino. Immediatamente venivano svolte accurate indagini, le quali avevano come risultato che il prof. Madon non poteva aver commesso il fatto per la semplicissima ragione che l'episodio non era mai avvenuto.

Contemporaneamente si cercava di identificare il misterioso accusatore del quale si conosceva soltanto il nome di battaglia. Durante le ricerche i carabinieri individuavano e fermavano certa Maria Magda Malcito, la quale in un primo tempo affermava di aver avuto incarico da un partigiano a nome Milani, di denunciare il prof. Madon del grave delitto a liberazione avvenuta. Incarico che ella aveva eseguito, fidandosi delle dichiarazioni del Milani che l'aveva assicurata d'esser stato testimone del crimine.

Tale versione presentava troppe incongruenze per cui il sostituto Procuratore della Repubblica, avvocato Benedicti, venuto a conoscenza di alcune precedenti discordie fra i medici dell'Ospedale infantile subito dopo la liberazione, ordinava indagini che si concludevano con una denuncia a carico del dottor Enrico Latter. Secondo le indagini esperite il Latter sarebbe stato spinto a calunniare il suo superiore di un delitto che comporta la pena di morte, da motivi che sembrano doversi ricercare in ragioni professionali e che l'istruttoria assoderà.

In data di ieri il Procuratore della Repubblica ha avvertito l'Ordine dei Medici di aver rinviato a giudizio a piede libero il dottor Latter per calunnia.

### Al Consiglio Comunale

Al Consiglio ieri sera sono ancora stati oggetto di discussioni gli articoli del bilancio preventivo. Il prof. Goltio (d.c.) e De Marchi (p.l.) hanno rilevato l'esiguità delle cifre stanziate per la scuola; il prof. Grosso (d.c.) e Castagno (p.s.i.) hanno chiesto l'intervento del Comune per l'integrazione dei fondi corrisposti dal Governo.

Sulla necessità di favorire e potenziare l'istruzione professionale hanno parlato poi con persuasiva eloquenza i cons. Guglielminetti (d.c.), Castagno (p.s.i.), Santhià (p.c.i.), Oessano (p.r.i.), Malchiodi (p.l.), Grassi (p.c.i.), Guglielmoni (d.c.) e altri, applauditi da tutti i banchi. Concordi sono stati nel sottolineare l'urgenza di preparare nuove maestranze specializzate con l'intervento degli stessi datori di lavoro, al fine di far prosperare le nostre industrie.

Hanno risposto gli ass. Bertero e Pajetta, che già si è iniziata un'opera di riorganizzazione e lo stanziamento in bilancio per le scuole, messo ai voti è stato approvato alla unanimità.

### Una delegazione del Costarica in visita alla Fiat

Una delegazione industriale e commerciale del Costarica, guidata da Nicolas de Leon, che sta compiendo un viaggio di studio in Italia, ha visitato ieri gli stabilimenti Fiat di Mirafiori. I delegati, che erano guidati dal prof. Tucci, presidente della camera di commercio per le Americhe e dai dirigenti della Fiat, hanno manifestato più volte, calorosamente, la loro ammirazione.

### Operai in Svezia

E' partito ieri da Porta Nuova un primo scaglione di operai specializzati diretto in Svezia. Si tratta per ora di una ventina soltanto di elementi: il trasporto infatti incontra difficoltà gravissime, specie per l'attraversamento della Germania.

Movimento federalista europeo. — Domani alle 11, al «Gobetti» il federalista olandese dottor Henry Brugmans parlerà su «Gli Stati Uniti d'Europa».

Gli onorevoli Tremelloni e Santini parleranno domenica, alle ore 10, al Cinema Statuto, sul tema: «Contro il Governo per un Governo nuovo».

LA RAPINA DI VIA NETRO

## Un ottantenne percosso e ucciso

Sono comparsi ieri dinanzi alla nostra Corte d'Assise ordinaria (pres. Del Mastro, p. g. Trombi, canc. Terminelli) gli autori della brutale aggressione compiuta il 15 maggio dell'anno scorso ai danni dell'ottantenne Giovanni Carisio abitante in via Netro 17.

Si ricorderà come in quel giorno il Carisio fu proditoriamente aggredito nella propria casa, legato e bastonato con ferocia; i rapinatori misero quindi a soqquadro l'alloggio ma non riuscirono a rinvenire altro che seicento lire e un orologio d'oro. Il poveretto, già debilitato fisicamente, morì poco dopo per effetto delle percosse subite.

Il colpo era stato organizzato ai primi di maggio dallo studente Carlo Bottallo, da Lorenzo Bergese, Caterina Strobbietto e Giovanni Grigiante, trovatisi, in casa di conoscenti comuni. Tutti si lamentarono della precaria condizione finanziaria e dell'urgente bisogno di denaro in cui versavano.

Il Bottallo disse di conoscere il Carisio e di saperlo uomo assai facoltoso; poichè viveva solo, non sarebbe stato difficile nè pericoloso entrare nel suo alloggio, immobilizzarlo e derubarlo. Il colpo avrebbe dovuto essere effettuato dalla Strobbietto e dal Bergese, ma questi all'ultimo istante si ritirò perchè aveva un braccio immobilizzato e si accontentò di far da palo.

Arrestata, la Strobbietto confessava di aver partecipato alla rapina, incolpando di correità il Bergese e il Grigiante. Anche costoro furono arrestati. Il Grigiante e la Strobbietto, messi a confronto, si accusarono a vicenda delle percosse inflitte al povero Carisio, percosse che come si è detto, ne provocarono la morte. Il Bottallo, fermato, si giustificò dicendo che al colpo contro il vecchio aveva accennato solo scherzosamente e che non supponeva che gli altri intendessero porlo in atto. La polizia lo rimetteva quindi in libertà. Egli è l'unico latitante al processo.

Il P. M. ha chiesto 16 anni di reclusione e 16 mila lire di multa per la Strobbietto e il Grigiante, rei di rapina aggravata e di omicidio preterintenzionale; 6 anni e 6 mila lire di multa per il Bergese e il Bottallo, rei di concorso in rapina.

Oggi parleranno gli avvocati della difesa. Nel pomeriggio si avrà la sentenza.

*La vendetta di due coniugi*

### Un uomo ucciso con una forma da scarpe

I carabinieri della brigata «Torino» hanno arrestato ieri ad Acqui i coniugi Emilio Alessandri di 54 anni, commerciante, e Beata Consolata Grattarulla di 52. Costoro furono i protagonisti di un tragico fatto di sangue avvenuto a Mulazzo di Alessandria nell'agosto del 1933. Il fatto aveva suscitato allora un immenso scalpore nella zona. I due si erano recati nella casa di tale Angelo Giuliano e l'avevano selvaggiamente ucciso colpendolo più volte al capo con una forma da scarpe; avevano quindi sotterrato il cadavere.

Per 14 anni i coniugi Alessandri sono riusciti a sfuggire alla giustizia. Ora, interrogati dai carabinieri dopo l'arresto, hanno confessato, giustificandosi con l'affermare che il Giuliano faceva una corte sfacciata alla Grattarolla, tanto che ella, esasperata, pensò di vendicarsi, dicendo tutto al marito, gelosissimo. I carabinieri avrebbero invece accertato trattarsi di motivi di interesse. E' stato anche arrestato il complice Alberto Renasco di 52 anni, da Bordighera.

### Schiacciato tra il soffitto e il montacarichi

Nei giorni scorsi una grave sciagura è avvenuta nello stabilimento Bugnone per lavorazione di carta, a Rivoli. Il giovane Nello Mai di Domenico, di 27 anni, da Avigliana, mentre stava manovrando un montacarichi, per errata manovra si schiacciava contro il soffitto. Il poveretto riportava lo stritolamento della cassa toracica e decedeva dopo un'ora di spasimi atroci.

### Alla ricerca di disertori inglesi e americani

Nella giornata di ieri una vasta operazione di rastrellamento è stata compiuta dalla nostra polizia in collaborazione con funzionari alleati. Si trattava di ricercare militari inglesi ed americani resisi disertori. Le jeeps della Questura si sono spinte fino a Grugliasco ed hanno colà minuziosamente visitato il campo di concentramento. Sull'esito dell'operazione nulla di preciso è dato di sapere ed i risultati concreti saranno comunicati dalla polizia competente.

### La calma dopo la tempesta

Molto interesse ha sollevato il fermo del signor Luigi Pietro Fulcini fu Guglielmo, sospetto correo nel furto di cinque milioni di gioielli perpetrato in danno della moglie Anna Grazioli. Il fermo però non è stato mantenuto ed il Fulcini è stato rilasciato ieri pomeriggio perchè la moglie non ha voluto sporgere denuncia contro di lui. Come abbiamo già detto il Fulcini non convive con la moglie dalla quale è da tempo legalmente separato.

### Scomparsi da casa lo studente e il violinista

Da un mese ormai manca da casa lo studente Carlo Marchisio fu Guido, di 14 anni. Aveva manifestato la volontà di uccidersi, in un attimo di sconforto o forse di malsana esaltazione. Si è poi saputo che egli frequentava assiduamente il professore di violino Giovanni Campogrande fu Valerio, quarantottenne: s'era stabilita da tempo fra il ragazzo e il violinista un'amicizia morbosa. Il ragazzo si è evidentemente lasciato convincere ad abbandonare la scuola e la casa ed a seguire il suo amico. Si è allontanato il 23 maggio dall'abitazione dei suoi genitori, in via Maria Vittoria 27. Da allora non si è più saputo nulla, nè di lui nè dell'amico violinista.

# NOTIZIE SPORTIVE

### Ricco di promesse l'incontro Torino-Milan

Penultima giornata del campionato di calcio. Da tempo il torneo ha il suo vincitore e anche in coda, ormai, la lotta è circoscritta a tre squadre. Eppure in esse vi è ancora numeroso agli incontri. Domani, ad esempio, andranno in molti alla partita Torino-Milan. Si tratta di vedere, in un interessante confronto, due delle migliori squadre: il Torino, che è l'unità «fuori concorso», ed il Milan, che è certo un avversario temibile. Il Torino, a giudicare dai suoi ultimi clamorosi successi, ha intenzione di non mollare anche se ha già ricucito lo scudetto sulle proprie maglie per la stagione ventura: il Milan, che sa di essere forte, giocherà con impegno, non fosse che per tentare l'impresa che a nessuno è riuscita: quella di battere i campioni. Bella partita, che merita di essere vista.

E passiamo senz'altro alla retroguardia. Tre squadre si battono ancora con disperata energia. Il Venezia ha 27 punti e deve giocare sul terreno dell'Atalanta; il Brescia ha 28 punti e va a Modena; la Fiorentina (p. 29) ospita il Bari. Le previsioni sono per un successo dei viola, mentre è difficile che la giornata frutti punti al Venezia ed al Brescia.

Gare... tranquille, di ordinaria amministrazione, dovrebbero essere: Roma-Vicenza, Livorno-Juventus, Genoa-Triestina, Napoli-Sampdoria, Inter-Bologna, Alessandria-Lazio.

### Knecht campione del mondo domani al Valentino

Il calendario del «Giugno Torinese» programma per domani il circuito ciclistico degli «Assi» sul tracciato del Parco del Valentino; scenderanno in gara corridori italiani, francesi e svizzeri. Merita cenno la partecipazione di Knecht, campione del mondo.

Ecco l'elenco dei partenti:

Knecht, Coppi, Bartali, Litschi (Svizzera). Prat e Guimbretière (Francia), Ortelli, Leoni, Maggini L., Maggini S., Bresci, Cecchi, Vicini, Zanazzi R., Zanazzi V. Martini, Magni F., Bini, Ricci, Bevilacqua, Servadei, Casola, Introzzi, De [illegible], Marzola e altri.

La partenza è fissata per le ore 16 e la gara si svolgerà in circuito chiuso con 100 Km. di percorso.

Al mattino (inizio ore 8,30), sullo stesso tracciato, si disputerà la prima prova per dilettanti in preparazione ai Campionati del Mondo.

### I campionati atletici allo Stadio comunale

Oggi, come già è stato annunciato, si iniziano allo stadio i Campionati italiani maschili d'atletica per la II serie. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane metri 100, 200, 400, 800, 1500, 5000, 10.000; corse ad ostacoli metri 110, 400; salti in alto, in lungo, triplo, con asta; lanci del peso, del disco, del giavellotto, del martello; km. 5 di marcia su pista; corse a staffetta 4x100, 4x400.

Il nutrito programma avrà svolgimento nel pomeriggio di oggi (inizio ore 16), nella mattinata (ore 9,30) e nel pomeriggio (ore 16) di domani.

Nella giornata odierna si disputeranno le seguenti finali per l'assegnazione del titolo: getto del peso; salto triplo; metri 10.000; tiro del giavellotto; metri 200; m. 1500; staffetta 4x400; marcia Km. 5.

Ecco i risultati della riunione di boxe svoltasi al Gruppo Sportivo Riv: Gallo: Ficco (Riv) b. Cerlotti (U.P.L.) per abbandono - Piuma: Di Giovinazzo (Riv) b. Casalnotti (U.P.L.) ai p. - Leggeri: Storaci (Riv.) b. Colombo (P.P.L.) ai punti - Leggeri: Patetta (Riv) e Provasio (U.P.L.) pari.

Incontri complementari: Perlo b. Boffa ai p.; [illegible] b. Ferrari II ai p.; Franzosò b. Barile ai p.

Annalisa Bossi ha battuto, nel singolare femminile al torneo di Wimbledon la francese Colette Boegner per 3 a 6, 6 a 3, 6 a 3.

## BORSE

Un tono generale nettamente migliore ha impresso agli scambi di apertura un indirizzo di buona sostenutezza, ma nel periodo centrale il mercato non ha perduto la spinta ascensionale, esaurendosi in una fase di oscillazioni irrilevanti. Al listino l'intera quota, nonostante movimenti notevoli, ha tuttavia rivelato un generale avanzamento sui prezzi di ieri. I titoli di Stato sono terminati con qualche indebolimento. Il [illegible] è apparso leggermente migliore. Diritti Rebiolo 1040; diritti Montecatini 143; dir. Isotta 480; dir. Santhià-Biella 30.000; dir. [illegible] 145; dir. Acqua Potabile 450.

| Titoli | 26 | 27 | Titoli | 26 | 27 |
|---|---|---|---|---|---|
| Red. 3½ | 72 — | 72 — | Anigl. | 3950 | 4050 |
| Red. 3½ | 78 50 | 79 25 | Mabtel. | 2230 | 3400 |
| » t. e. | 78 50 | 79 50 | Incet | 2000 | 1980 |
| Red. 5% | 72 — | 71 75 | Mont. | 2700 | 2775 |
| » t. e. | 72 55 | 72 55 | Fondi. | 1950 | 1940 |
| Red. 5% | 92 50 | 92 30 | Ilva | 1050 | 1125 |
| » t. e. | 92 50 | 92 30 | Ansald | 970 — | 970 — |
| Red. 5% | 91 — | 91 — | Viscosa | 18 500 | 19 000 |
| » t. e. | 91 — | 91 — | Cir | [illegible] | 3800 |
| Red. 5% | 81 25 | 80 50 | [illegible] | [illegible] | 1250 |
| » t. e. | 81 20 | 81 50 | [illegible] | [illegible] | 1950 |
| Tes. 49 | 96 30 | 96 30 | Rum. | [illegible] | 430 — |
| » 50-I | 95 35 | 95 20 | Mon.p. | [illegible] | 2475 |
| » 50-II | 95 40 | 95 50 | M.mt. | [illegible] | 1940 |
| » 51 | 95 90 | 95 50 | [illegible] | [illegible] | 2050 |
| » 51 4 | 89 90 | 89 80 | Union | [illegible] | 900 — |
| Tes. 48 | 90 40 | 90 50 | Cert.H | [illegible] | 4800 |
| » 50 5 | 95 — | 94 90 | [illegible] | [illegible] | 5100 |
| Fer. 3% | 305 — | 305 — | Fondit. | [illegible] | 2150 |
| Int 4½ | 440 — | 440 — | Teref. | [illegible] | 1650 |
| Ell 4½ | 495 — | 495 — | M.A.I. | 11 250 | 12 750 |
| [illegible] | 950 — | 950 — | [illegible] | 30 000 | 29 500 |
| [illegible] | 1000 | 990 — | [illegible] | 4300 | 4400 |
| Tor. 4½ | 405 — | 410 — | Mar.E. | 3600 | 3600 |
| » 5% 21 | 320 — | 325 — | [illegible] | 1325 | 1400 |
| » 5% 37 | 320 — | 320 — | [illegible] | 120 — | 120 — |
| S.Paol | 481 — | 481 50 | Farmar | 650 — | 665 — |
| » 3,5% | 425 — | 425 — | [illegible] | 1900 | 1900 |
| » 5% | 493 — | 493 — | [illegible] | 3000 | [illegible] |
| Mil. | 475 — | 475 — | [illegible] | 3050 | 3050 |
| » 4% | 485 — | 485 — | Gilard. | 1700 | 1600 |
| Ital. 5% | 495 50 | 495 50 | Frigt | 1200 | 1275 |
| A. Gen. | 24 000 | 25 000 | [illegible] | 1945 | 1990 |
| Medit. | 10 500 | 11 200 | L.tg.gas | 2200 | 2200 |
| Merid. | 17 000 | 18 200 | Talco | 13 200 | 13 200 |
| Tor. 41 | 330 — | 340 — | [illegible] | 8000 | 8000 |
| [illegible] | 88 50 | 90 50 | Caton. | 1000 | 1000 |
| Sip | 1600 | 1620 | [illegible] | 1800 | 1950 |
| Terni | 1730 | 1700 | [illegible] | 5050 | 5090 |
| P.O.E. | 1450 | 1560 | Ambr. | 4025 | 4400 |
| Unes | 1450 | 1550 | Acq.P. | 4000 | 4100 |
| [illegible] | 7000 | 7150 | [illegible] | 1300 | 1300 |
| Sade | 1175 | 1275 | [illegible] | 6600 | 6600 |
| Marelli | 2250 | 2300 | [illegible] | 3000 | 3000 |
| Fiat | 2600 | 2600 | [illegible] | 12 000 | 12 800 |
| Isotta | 900 — | 935 — | — | — | — |

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2245; New York 553,50; Svizzera 218.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8050-8100; marengo 6000; sterlina carta 2100; dollaro carta 714-717; franco sv. 180-180; franco fr. 2,50-2,64.



# SPETTACOLI

**Sullo schermo: *Addio vent'anni!*, di Ch. Vidor.**

Se spirito c'è, in questo filmetto d'ambiente militare, è uno spirito d'uso e consumo strettamente americano. Nemmeno la presenza di un'attrice intelligente e spiritosa come Irene Dunn e di un ottimo caratterista come Charles Coburn, basta a ravvivare la vicenda, che è quella della moglie d'un celebre giornalista (datosi a frequentare non più giovane un corso d'addestramento militare e però costretto a deporre la penna) la quale si sostituisce a lui nello scrivere e mandare articoli al giornale, chè senza di essi minaccia d'andare a catafascio. Così, mentre il marito sgobba per dare alla patria un nuovo ufficiale, sgobba la moglie perchè il giornalismo non ne abbia a patire. La vita degli allievi ufficiali e delle loro mogli nelle baracche del campo porge il destro a qualche piacevole scenetta. (vice)

**Concerto al giardino P. Micca**

Questa sera, alle 21, nel giardino Pietro Micca, la banda «Arte» darà un pubblico concerto con musiche di Verdi, Catalani, Cilea e Mercadante, sotto la direzione del maestro Enrico Guizzardi.

**TEATRI E RITROVI**

MICHELOTTI: 21 Carlo Dapporto, Vera Rol: «L'amore in vacanza».
ROMANO ore 21 Danilo e Adriana Gabbrielli, artefici magici.
LIDO GAY: c. Moncalieri 50 Jazz Silvestro, canta Costanzo 21-1.
BLECKENDUAIT LUTRARIO: ore 21; Orchestra Germonio.
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. Orch. Zama. 21
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Ouminatio, ore 21.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno, Cantano L. Aurora, G. Beccaria.
SAN GIORGIO (Val.). [illegible] 21 Orch. Vladamar. Tel. 682-131.
GINNASTICA 21 danze, orc. Barbi.
ARC EN CIEL (Valsalice) 682-322.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
PAGODA Danze: 21 Orc. Mildiego.
ROTONDA DANZE MODA: ore 21.
IREOS ESTIVO: V. S. Martino 26.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.
GALLERIA CICALA (v. Roma 237 bis - Tel. 42-530): Esposizione dalle ore 10 alle 23 dell'invenduto delle precedenti aste.
GALLERIA CASTORE (via Stampatori 4): Ore 21 seconda asta di oggetti d'arte, dipinti, mobili.
PALAZZO MADAMA: Mostra Naz. Antichità Artistiche 9-12; 15-19.

**Teatri e ritrovi di domani**

MICHELOTTI: 16 e 21 Dapporto, Vera Rol: «L'amore in vacanza».
ROMANO ore 16 e 21 Danilo e Adriana Gabbrielli, artefici magici.



**CINEMATOGRAFI**

AMBROSIO: «Delitto in bianco». Sally Gray, Rosamund John, Trevor Howard. Ultimo ore 22.
ASTOR: «Non sono una spia». Freddie Bartholomew, Hutchinson.
VITTORIA: «Addio, vent'anni!». Irene Dunne, Alexander Knox, Charles Coburn. Ult. 22.
CORSO: «Duello mortale» Joan Bennett, Walter Pidgeon, George Sanders, J. Carradine. Ult. 22.
AUGUSTUS: «La buona terra» Paul Muni, Luise Rainer. 21,30.
DORIA: «Comando segreto» Pat O' Brien, Chester Morris, Landis.
IDEAL: «Il fiore di pietra» (a colori) e Grande Varietà: ore 16 e ore 21. Apertura ore 14.
Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE: «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Gifford.
STATUTO: «La palude della morte» W. Brennan, Anne Baxter.
PRINCIPE: «D'Artagnan e i tre moschettieri» Don Ameche, I Fratelli Ritz. Locale freschissimo.
HOLLYWOOD: «Turbine d'amore». Marlene Dietrich, Jean Gabin.
ALPI: «Boccomb, il mancino».
ELISEO: «Acque del Sud».
ASTI: «Gunga Din» Cary Grant.
Palermo «Desiderio» Ninchi, Parvo.
P. NUOVA: Cavaliere mascherato.
REGINA: «Gianni e Pinotto in società» e Varietà.
BRESCIA: «I gangsters».
IMPERIALE: Valle destino e Var.
ADUA: Evaso di Marsiglia e Var.
V. VENETO Ho sognato un angelo.
SOCIALE: «Lupo dei mari».
S. PAOLO: «Capitan Kidd».
RADIUM: «Kitty» e Varietà.
FREJUS: Cadetto Guascogna e R.
NORD: 2 film: «Figlio dello Sceicco» e «Nuove avventure di Tarzan»
PIEMONTE: «Missione segreta».
VINZAGLIO: «Morire all'alba».
LUCENTO: «Balalaika» N. Eddy.
MANZONI: «Tu m'appartieni».
MODERNO «Vertigine» G. Tierney.
APOLLO: «Fuorilegge» Alan Ladd.
DORA: Bernadette A. 15. U. 21,45.
Monviso «Segno della Croce». March
OLIMPIA: Quelli della Virginia.
TITANIA: «Uomini e topi» e Var.
ODEON: «Fra le tue braccia».
ITALIANO: La valle del destino.
PO: Le quattro piume (a colori).
EXCELSIOR: «Il pirata e la principessa» Bob Hope. Apert. 16.
COLOSSEO Hôtel Astoria. Rogers.
ASTRA: «Inferno nel deserto». 16.
MICHELOTTI all'aperto; «A lume di candela». Elissa Landi. Ore 21 Burattini.
TORINO: «Il castello di Dragonwyck» Gene Tierney, Walter Huston. Segue: «L'intero Giro ciclistico d'Italia».
Locale freschissimo
LUX «Stormy Weather» Lena Horne stella negra, Bill Robinson e la sua orchestra (parl. italiano).



**OGGI ALLA RADIO**

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Orchestra [illegible] - 13,32: [illegible] - 14,15: Orchestra Nicelli - 14,35: Giro di Francia - 14,45: Dischi - 16,50: Viva l'America - 17: «Olimpia e gli occhi azzurri dell'imperatore», tre atti di F. Molnar - 19: Musiche di G. Gershwin - 19,50: Giro di Francia - 20,28: Reverie musicali - 20,45: Donne di grande prestigio - 21: Botta e risposta - 21,40: Orchestra [illegible] - 22,10: Assoli di fisarmonica - 22,25: Musiche di A. Catalani.

Rete rossa (To. II, m. 368,3). - 13,15: Canzoni - 14,00: Musica leggera - 14,35: Giro di Francia - 14,45: Danze d'altri tempi - 17: Musiche d'America - 17,30: Musica da ballo - 18: Complesso Gioviale - 18,30: Romanze di Tosti - 19,15: Canzoni di successo - 19,30: Giro di Francia - 19,40: Musica leggera - 20,30: «Strano popolo questi romani» - 21: «Otello» di G. Verdi.

✝

Munito dei Conforti religiosi, chiudeva improvvisamente la sua vita di dedizione al lavoro e alla famiglia, tra l'affetto dei suoi cari, in età di anni 76,

**Cassano Francesco**
Commerciante industriale

Nel dolore che non ha conforto ne danno il triste annunzio: la moglie Balsa Teresa; il fratello Lorenzo con la moglie Taverna Giuseppina e figli: Piera con il marito Tartara geom. Francesco e nipotino Gianni; Mario laureando in legge, Geom. Luciano; la sorella Rosa con il marito Lombardi Annibale e figli; Suor Maria, Dottor Carlo e Giuseppina; i cugini e parenti tutti.

Litta Parodi (Alessandria) 27-6-47.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 10, partendo dalla propria abitazione.

Le Maestranze del Sugherificio Cassano Lorenzo e della tenuta Bella di Spinetta Marengo prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor CASSANO FRANCESCO loro contitolare, esempio di costanza, di virtù e di attaccamento al lavoro.

Spinetta Marengo (Alessandria), 27 giugno 1947.

Impr. Pompe Fun. [illegible] Avalle

✝

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munita dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, serenamente mancava ai suoi cari

**Plevna Claudia n. Mosso**
Sposa e madre esemplare

Con infinita angoscia ne danno il triste annunzio il marito Vittorio coi piccoli Franco e Adriano che tanto adorava; il padre Giovanni; i suoceri Rosa ed Enrico Plevna col figlio ing. Remo; le zie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Ines Aosta che amorevolmente l'assistette.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 46. Non si mandano partecipazioni personali.

Torino, 27 giugno 1947.

La zia Vittoria Fornasa ved. Calerbini e figlia Ester in Mazzone, Evelina in Fortunati con profondo dolore annunciano la perdita della cara nipote e cugina CLAUDIA PLEVNA n. MOSSO.

Firenze, 27 giugno 1947.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Munito dei Conforti Religiosi, colla speciale benedizione di S. E. Mons. Giuseppe Gagnor, Vescovo di Alessandria, si è spento serenamente alle ore 0,30 di ieri.

**Arrigo Gagnor**
d'anni 40

La moglie Pacetta Marcella, la mamma, il fratello Ernesto, la sorella Melania, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Comma e Costanza Coppa ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo in Candove oggi sabato alle ore 16 e si ringrazia fin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia. (A

L'ing. Giuseppe Basiovani e consorte prendono vivissima parte al lutto che ha colpito le famiglie Gagnor per la perdita immatura del caro e affezionato amico ARRIGO GAGNOR. (82166

Serenamente è mancato dopo lunghe sofferenze

**Alessandro Sant**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrichetta Cenà, il figlio Guido Raul, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 203. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

L'Associazione Partenautisti Italiani sezione Piemonte con a capo il suo Presidente marchese Lelio Pellegrini Quarantotti, si associa al dolore che ha colpito il suo socio Raul Guido Sant.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Cavallo Gioconda nata Santoro**
d'anni 48

Ne danno il triste annunzio il marito Giulio, i figli Franco e Adele, la mamma Coffani Maria, il suocero Cavallo Giacomo, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 29 c. m. alle ore 8.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Vittorio Asinari di Bernezzo 93 (Trattoria La Capra).

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 3

Domenica 22 c. m., ha terminato il suo Calvario terreno

**Borello Maria Letizia nata Borsello**

Il marito Andrea, il figlio Paolo e i famigliari ringraziano con cuore commosso le persone che con la loro presenza hanno reso l'ultimo onore alla indimenticabile scomparsa. (35376

Borgaro Tor., 24 giugno 1947.

Ieri alle ore 16 ha cessato di vivere

**Biglino Linda n. Bosio**

Il marito Antonio e la figlia Laura con il marito Ozeno Filippo, le sorelle Maddalena, Giulia e famiglie ne danno il triste annuncio. (15182

La Spezia, 27 giugno 1947.

La famiglia Carta, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia dal più profondo del cuore e con infinita riconoscenza, tutte le gentili persone che vollero con la presenza, con fiori e con scritti onorare la memoria della sua cara (36414

**Letizia**

La famiglia Mazzonis è profondamente riconoscente a quanti vollero con la presenza ai funerali e con scritti partecipare al lutto che l'ha colpita con la perdita del suo compianto

**Federico Mazzonis di Pralafera**

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

**STATO CIVILE**

Codino Bernardo, a. 71; Benso Maria ved. Galai, a. 76; Galeazzo Antonio, a. 65; Bassani Edoardo, a. 53; Taricco Margherita, a. 41; Accastino Rosa ved. Malocco, a. 71; Peirelli Francesco, a. 69; Brizio Maurizio, a. 84; Mosso Claudia in Plevna, a. 34; Clark Maria ved. Dossa, a. 85; Ghione Giuseppina, a. 61; Craveru Giorgio, m. 3; Roberti Marianna, a. 68; Garnerone Carlotta ved. Francone, a. 74; Benino Caterina ved. Baudino, a. 76; Serra Eugenio, a. 63; Cormagini Anna, a. 56; [illegible] Agostina, a. 13; Fighera Orazio, a. 19; Piccinotto Domenico, m. 2; Spinella Sisto, a. 71. Nascite: maschi 11, femmine 9.

### Bimbi alle colonie estive

Per la colonia marina di Laigueglia dell'A.C.T. partono domani 218 bambini. Ritrovo alle 6 a Porta Nuova. Altri 200 bambini andranno lunedì in Valle di Lanzo e per questi il ritrovo è fissato alle 6,30 alla stazione della Ciriè-Lanzo.

La Mostra nazionale di antichità artistiche che si tiene a palazzo Madama sarà prorogata sino al 7 luglio prossimo.

FILIPPO BURZIO
*Direttore*